

Coltiviamo il futuro

**Il Programma di Sviluppo Rurale
della Regione Toscana per il periodo 2007/13**



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA

Regione Toscana
Diritti Valori Innovazione Sostenibilità





Il Programma di sviluppo rurale è stato realizzato per mantenere e sviluppare le attività agricole e forestali, sostenendo il tessuto imprenditoriale, e per migliorare i servizi di base offerti alle popolazioni. La Toscana con il suo piano per il 2007-2013 rinnova la sfida per sostenere e migliorare il proprio sistema agricolo: un patrimonio unico e ben presente nella vita e nella cultura di oggi come di ieri. Il contributo dell'Unione Europea, rispetto al precedente Programma di sviluppo rurale, è stato incrementato dell'8% e, compresi i contributi pubblici, il finanziamento ammonta a circa 876 milioni di euro. Una risorsa importante per rendere l'agricoltura regionale più competitiva, attraverso azioni volte alla qualità dei prodotti, alla diversificazione, alla qualità, alla sicurezza del lavoro e all'incentivazione della presenza di giovani e donne nel mondo agricolo rurale. Sono infatti questi alcuni degli obiettivi prioritari del nuovo PSR. Per dare un'informazione chiara e più ampia possibile del PSR è stato predisposto questo opuscolo. Una pubblicazione semplice e dalla facile lettura per avvicinare la cittadinanza alla materia trattata. Le informazioni che vi si possono trovare comprendono alcune sintetiche descrizioni dei quattro assi di intervento, gli obiettivi prioritari, i territori interessati, la descrizione e l'elenco delle 29 Misure attivate e le indicazioni su come presentare le domande. Vogliamo che questa opportunità coinvolga tutti i cittadini toscani e soprattutto quelli che abitano nelle aree rurali. Divulgare la conoscenza e la consapevolezza di questi strumenti finanziari è un passo fondamentale per permettere agli imprenditori di svilupparsi ed essere competitivi, favorendo la conservazione e tutela dell'ambiente e del paesaggio, e al tempo stesso un contributo per il miglioramento dei servizi offerti agli abitanti delle aree rurali.

Claudio Martini
Presidente Regione Toscana

Gli obiettivi del PSR



La Regione Toscana ha messo a punto uno strumento di programmazione comunitaria, il Programma di Sviluppo Rurale per il settennio 2007-2013, finalizzato a supportare lo sviluppo delle zone rurali e delle attività agricole, agroindustriali e forestali che in esse si svolgono. Il presente opuscolo è stato realizzato per fornire un primo livello di informazione sulle opportunità che il nuovo Programma di Sviluppo Rurale può offrire a imprese, Enti e cittadini.

Il PSR, per il periodo 2007-2013, dispone di un finanziamento comunitario (proveniente dal FEASR, il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale) di 391,5 milioni di euro, cui si devono aggiungere le risorse nazionali e regionali a titolo di cofinanziamento, per un totale di circa 876 milioni di euro di spesa pubblica, capaci di attivare in sette anni oltre un miliardo e mezzo di investimenti.

Il sostegno all'agricoltura, al tessuto imprenditoriale legato alla ruralità, alla conservazione e tutela dell'ambiente e del paesaggio rurale ed al miglioramento dei servizi di base offerti alle popolazioni di queste aree, sono temi che si ritrovano nei quattro Assi di intervento che la Regione Toscana attraverso il PSR 2007-2013 ha indicato, insieme ad alcuni obiettivi ritenuti prioritari, come coordinate da perseguire per il pieno raggiungimento delle esigenze dell'agricoltura regionale.

Il programma si articola in quattro grandi priorità (cd. 'Assi'), al loro interno troviamo gli obiettivi prioritari cui fanno riferimento le varie forme di sostegno (cd. 'Misure') mediante le quali si attivano i fondi disponibili.

Asse 1.

Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale

I TEMI SENSIBILI

- Scarsa qualificazione degli operatori
- Scarso ricambio generazionale e invecchiamento degli addetti
- Contrazione delle aziende agro/forestali
- Dimensioni aziendali ridotte
- Scarsità della dotazione infrastrutturale delle aree rurali
- Prevalenza delle produzioni indifferenziate
- Scarsa diffusione dell'innovazione
- Debolezza dei sistemi di diffusione e valorizzazione dei prodotti di qualità e collegati al territorio
- Orientamento dei boschi regionali verso produzioni di basso valore unitario

GLI AMBITI DI INTERVENTO

- Imprese agricole
- Imprese forestali
- Imprese agroindustriali

GLI OBIETTIVI PRIORITARI DEL PSR

- Ammodernamento delle imprese e integrazione delle filiere
- Consolidamento e sviluppo della qualità della produzione agricola e forestale
- Miglioramento della capacità imprenditoriale e professionale degli addetti al settore agricolo e forestale e sostegno del ricambio generazionale

L'Asse 1 è finanziato con € 346.920.804,00

Asse 2.

Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale

I TEMI SENSIBILI

- *Conservazione e mantenimento delle aree a maggior pregio ambientale*
- *Riduzione dell'impatto delle pratiche agricole*
- *Conservazione e difesa del suolo e della copertura forestale*
- *Riduzione dell'impatto dei cambiamenti climatici*
- *Scarsità della dotazione infrastrutturale delle aree rurali*
- *Controllo degli incendi boschivi*
- *Controllo delle fitopatie forestali*
- *Inversione della tendenza allo spopolamento di vaste aree della regione*

GLI AMBITI DI INTERVENTO

- *Imprese agricole*
- *Imprese forestali*
- *Enti pubblici*
- *Proprietari e gestori di boschi o di aree agricole*

GLI OBIETTIVI PRIORITARI DEL PSR

- *Conservazione della biodiversità e tutela e diffusione di sistemi agroforestali ad alto valore naturale*
- *Tutela delle risorse idriche superficiali e profonde*
- *Riduzione dei gas serra*
- *Tutela del territorio*

L'Asse 2 è finanziato con € 346.806.939,00.

Asse 3.

Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale

I TEMI SENSIBILI

- Rafforzamento dei servizi sociali per la popolazione
- Sviluppo delle TIC a favore della popolazione e delle imprese
- Conservazione e sviluppo del tessuto commerciale di prossimità
- Produzione di energia a costi minori con tecnologie innovative

GLI AMBITI DI INTERVENTO

- Imprese agricole
- Imprese artigianali
- Imprese commerciali
- Imprese turistiche
- Consorzi turistici
- Enti pubblici

GLI OBIETTIVI PRIORITARI DEL PSR

- Miglioramento dell'attrattività dei territori rurali per le imprese e la popolazione
- Mantenimento e creazione di nuove opportunità occupazionali e di reddito in aree rurali

L'Asse 3 è finanziato con € 88.106.818,00.

Asse 4. LEADER

GLI OBIETTIVI PRIORITARI DEL PSR

- Rafforzamento della capacità progettuale e gestionale locale
- Valorizzazione delle risorse endogene dei territori

L'Asse 4 è finanziato con € 85.914.820,00.

Gli obiettivi prioritari sono l'indicazione per la messa a punto di forme di sostegno diversificate in relazione a ciascuno di essi, definite "Misure".

Le Misure di intervento del PSR



el PSR sono previste 29 diverse Misure di sostegno allo sviluppo rurale, ripartite nei quattro assi principali stabiliti dalla normativa comunitaria (Asse I della competitività, Asse II dell'ambiente, Asse III della qualità della vita nelle zone rurali, Asse IV Leader).

Tali Misure sono in gran parte rivolte alle imprese e sostengono i processi per la qualità e la tipicità dei prodotti attraverso un incoraggiamento verso la diversificazione, l'innovazione e la modernizzazione dei prodotti. In un sistema agricolo caratterizzato da imprese spesso molto piccole, il PSR stimola, con appositi interventi di sostegno, la cooperazione all'interno delle filiere produttive tra chi produce, chi trasforma e chi distribuisce: in quest'ottica soprattutto l'agriindustria vede potenziate le opportunità di accesso al piano. Trasversali a molte delle Misure del piano sono gli incentivi a chi favorirà lo sviluppo delle agrienergie (in particolare da biomasse legnose per cui la Toscana è particolarmente vocata), sia per il riscaldamento delle aziende, sia per la produzione e vendita di energia elettrica. Centrali sono le politiche per il lavoro con una particolare attenzione a quelle per la sicurezza. Le aziende che acquisteranno macchinari o attrezzature in grado di migliorare la sicurezza sul posto di lavoro riceveranno contributi anche superiori al 60% dell'investimento complessivo.

Altro punto di forza del nuovo PSR è la spinta verso il ricambio generazionale: tra le Misure del piano figura un aiuto sino a 70.000 euro per i giovani under 40 che presenteranno un progetto per lo sviluppo di una impresa agricola e, parallelamente, contributi fino a 180.000 euro in dieci anni per consentire il prepensionamento ad agricoltori che abbiano superato i 55 anni.

Il piano punta inoltre a sostenere nel suo complesso il mondo rurale con Misure volte sia a conservare e migliorare l'ambiente ed il paesaggio, sia a favorire la permanenza delle popolazioni di queste aree spesso svantaggiate, attraverso una particolare attenzione allo sviluppo della rete dei servizi ed all'integrazione con le politiche turistiche e culturali. Da ben evidenziare, infine, il capitolo dedicato alla diversificazione delle attività nelle zone rurali: l'imprenditore agricolo ha l'opportunità di integrare il proprio reddito grazie ai sostegni previsti nel nuovo PSR indirizzati alle attività turistiche (l'agriturismo) e didattiche (l'agricoltura sociale), con una particolare attenzione anche alla produzione di energia rinnovabile (attraverso le agrienergie).

Nel nuovo PSR sono confermate le tipologie di intervento già previste nel precedente programma 2000/06, che si possono riassumere in:

- contributi alle imprese agricole, forestali e agroindustriali per migliorarne la competitività (con acquisto di macchine e attrezzature, realizzazione di strutture aziendali, investimenti per la commercializzazione dei prodotti, acquisizione di certificazioni, sostituzione di impianti irrigui per diminuire il consumo di acqua, realizzazione di impianti per produzioni vegetali (es. oliveti) poliennali, impianti di trasformazione ecc.)
- premi per il primo insediamento di giovani agricoltori
- premi per l'agricoltura a basso impatto (biologico o integrato)
- premi per la salvaguardia del patrimonio genetico (sia vegetale che animale)

- contributi a soggetti pubblici e privati per la realizzazione o miglioramento di infrastrutture rurali (strade bianche, elettrodotti, adduzione di acqua potabile e irrigua ecc.)
- contributi per l'agriturismo (seppure con distinzioni territoriali)
- interventi a sostegno delle popolazioni rurali e per lo sviluppo di attività extragricole nelle zone rurali più arretrate.

A fianco o all'interno di queste Misure sono stati previsti interventi innovativi. Alcuni esempi sono:

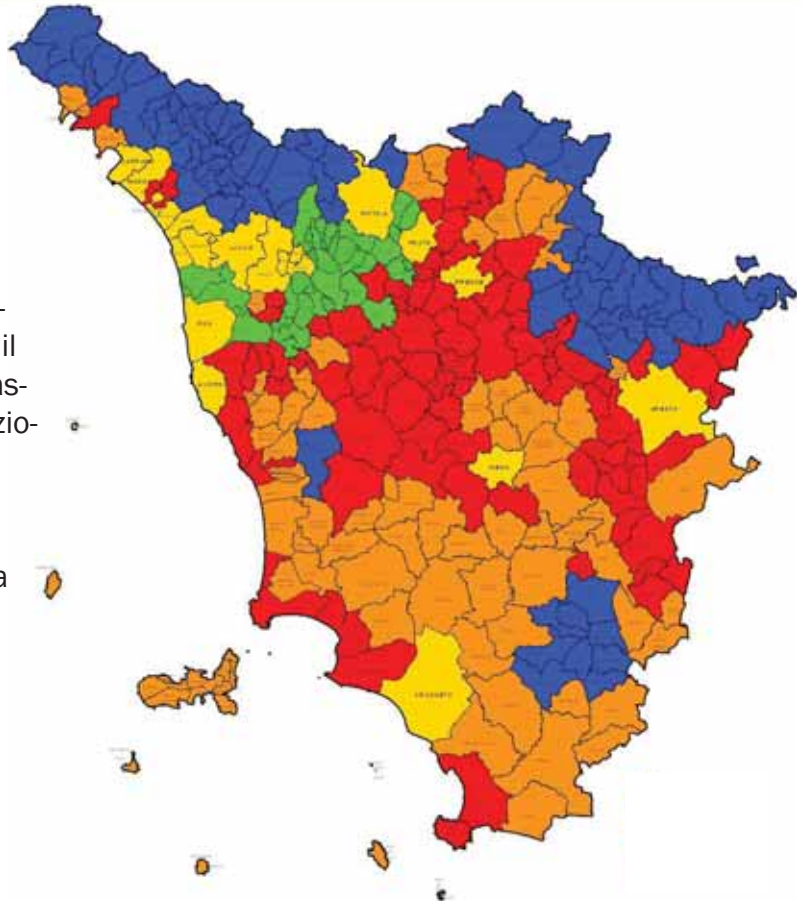
- aumento dei tassi di contribuzione per investimenti tesi a migliorare la sicurezza sul posto di lavoro o alla protezione dell'ambiente
- contributi per il risparmio energetico e per la produzione di energia elettrica da utilizzare per i processi produttivi all'interno dell'azienda o anche per la vendita (misura Diversificazione 311)
- contributi per la produzione di energia elettrica da biomasse forestali per rifornire piccoli centri rurali
- contributi per diversificare l'attività agricola (fattorie didattiche, agricoltura sociale)
- contributi per la promozione e per la diffusione delle informazioni su prodotti agricoli di qualità
- contributi per la cooperazione nello sviluppo di nuovi prodotti e processi produttivi (es. contributi per la progettazione, la stipula di contratti, la predisposizione di studi preparatori, progettazione ecc.)
- contributi per la partecipazione degli agricoltori a sistemi di qualità (a ristoro dei costi sostenuti dagli agricoltori per l'attività di verifica delle conformità ai disciplinari di produzione, di certificazione ecc.)
- contributi per la cosiddetta filiera corta (attrezzature per la commercializzazione, realizzazione spazi per i mercatali ecc.)



I territori interessati

Il territorio regionale è suddiviso in aree omogenee per caratteristiche economiche, agricole, strutturali e sociali, le quali presentano analoghe problematiche e simili fabbisogni in termini di interventi da attuare. Per questo il PSR Toscana presenta una classificazione territoriale (zonizzazione) così articolata:

- A)** Poli urbani; ■
- B)** Aree ad agricoltura intensiva specializzata, ■
- C1)** Aree rurali intermedie in transizione, ■
- C2)** Aree rurali intermedie in declino, ■
- D)** Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo. ■



La zonizzazione indicata non si applica per tutti gli Assi, ma serve per individuare le zone dove operano le Misure dell'Asse 3 e, negli altri Assi, per la definizione delle priorità nella selezione delle domande e nell'impiego delle disponibilità finanziarie.

Alcuni esempi.

In considerazione della diffusione capillare delle attività agricole e forestali, le Misure dell'Asse 1 hanno una distribuzione territoriale "orizzontale".

Tuttavia, considerata la tendenza alla diminuzione del numero di imprese nelle zone rurali in declino (C2 e D), le Misure 121 ("Ammodernamento delle aziende agricole") e 122 ("Migliore valorizzazione economica delle foreste") hanno priorità di attuazione in tali aree per quasi tutti i comparti produttivi. Nell'ambito dell'Asse 2, al fine di accrescere l'impatto, l'agricoltura integrata e l'agricoltura biologica, previste dalla misura 214 "Pagamenti agroambientali", vengono concentrate nelle zone ad alto valore naturalistico inserite nel sistema regionale delle aree protette (comprese le zone Natura 2000) e nelle zone vulnerabili ai nitrati. La Misura 221 "Imboschimento terreni" è concentrata esclusivamente sulle aree con pendenza non superiore al 25% e nei comuni a basso indice di boscosità.

Nell'Asse 3, la Misura 311 "Diversificazione delle attività agricole", è prioritaria nelle zone C2 e D, dove è inoltre possibile sostenere anche le ristrutturazioni di fabbricati per la realizzazione di nuovi posti letto a fini agrituristici, diversamente dal resto del territorio, dove è possibile sostenere unicamente la qualificazione dei servizi aziendali (ad esclusione delle aree classificate come 'poli urbani' in cui la Misura non interviene).

La programmazione secondo il metodo Leader (Asse 4) è concentrata anch'essa sulle zone C2 e D, al fine di consentire l'ottimizzazione dell'impiego delle risorse.

Le modalità attuative del PSR



Oltre a confermare la programmazione locale di Province, Comunità montane e Gruppi di Azione Locale (GAL), che deve essere ovviamente conforme alle priorità e agli indirizzi del programma regionale, una parte molto importante è svolta dall'organismo pagatore ARTEA, che sta promovendo una radicale semplificazione delle procedure di richiesta e concessione dei contributi, mediante la domanda unica aziendale (DUA) e la realizzazione di un sistema informatico di gestione e monitoraggio del programma che consentirà di raccordare tutti i soggetti interessati.

La programmazione locale con il metodo Leader

La programmazione locale secondo il metodo Leader (Asse 4 'Leader' del PSR Toscana), affida ai GAL-Gruppi di Azione Locale prevede l'individuazione di strategie di sviluppo dei territori montani e rurali della regione basate su diverse combinazioni degli interventi a sostegno e promozione della competitività dei prodotti locali di qualità anche mediante l'utilizzazione di nuove conoscenze e nuove tecnologie (Asse 1); quelli attuabili per la diversificazione dell'ambiente economico rurale (Asse 3), per il miglioramento della qualità della vita nelle zone rurali (Asse 2) e per il sostegno alla tutela, valorizzazione e riqualificazione del patrimonio rurale del territorio (culturale, naturale e dei piccoli centri abitati - Asse 4).

L'approccio Leader si articola nelle seguenti Misure:

- Misura 124, “Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare, e in quello forestale” solo per gli interventi di interesse locale;
- Misura 133 “Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazioni e promozione riguardo ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare” solo per gli interventi di interesse locale;
- Misura 312 “Sostegno alla creazione ed allo sviluppo di microimprese – Sviluppo delle attività artigianali e commerciali”
- Misura 313 “Incentivazione di attività turistiche - Sviluppo delle attività turistiche”;
- Misura 313 “Incentivazione di attività turistiche Creazione di infrastrutture su piccola scala e commercializzazione di servizi turistici ed agrituristici”;
- Misura 321 “Servizi essenziali per l’economia e la popolazione rurale” – che comprende Reti di protezione sociale nelle zone rurali, Servizi commerciali in aree rurali, Strutture di approvvigionamento energetico con impiego di biomasse agro-forestali, Reti tecnologiche di informazione e comunicazione (TIC);
- Misura 322 “Sviluppo e rinnovamento dei villaggi;
- Misura 323 “Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale - Tutela e riqualificazione del patrimonio naturale, Riqualificazione e valorizzazione del patrimonio culturale”.










Cartina dei GAL in Toscana



Legenda

Gruppi di azione locale (GAL) operanti in Toscana

-  GAL Sviluppo Lunigiana LEADER
-  GAL Garfagnana Ambiente e Sviluppo
-  GAL START
-  GAL Consorzio Appennino Aretino
-  GAL L.E.A.D.E.R. Siena
-  GAL Fabbrica Ambiente e Rurale Maremma
-  GAL Etruria

Elenco delle Misure del PSR

Asse 1

Misura 111 - Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione

Misura 112 - Insediamento di giovani agricoltori

Misura 113 - Prepensionamento imprenditori e dei lavoratori agricoli

Misura 114 - Ricorso a servizi di consulenza da parte degli imprenditori agricoli e forestali

Misura 121 - Ammodernamento delle aziende agricole

Misura 122 - Migliore valorizzazione economica delle foreste

Misura 123 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali

Misura 124 - Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare, e in quello forestale

Misura 125 - Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento dell'agricoltura e della

silvicoltura

Misura 132 - Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare

Misura 133 - Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazioni e promozione riguardo ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare

Asse 2

Misura 211 - Indennità a favore degli agricoltori delle zone montane

Misura 212 - Indennità a favore di agricoltori delle zone caratterizzate da svantaggi naturali, diverse dalle zone montane

Misura 213 - Pagamenti agroambientali

Misura 214 - Pagamenti per il benessere degli animali

Misura 215 - Sostegno agli investimenti non produttivi

Misura 221 - Imboschimento di terreni agricoli

Misura 222 - Imboschimento di superfici non agricole

Misura 226 - Ricostituzione del potenziale produttivo forestale e interventi preventivi

Misura 227 - Sostegno agli investimenti non produttivi

Asse 3

Misura 311 - Diversificazione verso attività non agricole

Misura 312 - Sostegno a creazione e sviluppo di microimprese

Misura 313 - Incentivazione di attività turistiche

Misura 321 - Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale

Misura 322 - Sviluppo e rinnovamento dei villaggi

Misura 323 - Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale

Asse 4

Misura 41 - Strategie di sviluppo locale

Misura 421 - Cooperazione interterritoriale e transnazionale

Misura 431 - Gestione gruppi di azione locale, acquisizione di competenze e animazione sul territorio

Come accedere ai contributi PSR e avere informazioni a riguardo

Le domande di Aiuto e di Pagamento sono presentate nell'ambito della Dichiarazione Unica Aziendale (DUA) tramite il sistema informatizzato dell'anagrafe regionale delle aziende agricole (accessibile tramite il sito internet di Artea www.artea.toscana.it). Le domande possono essere presentate ad uno dei centri di assistenza agricola (CAA, vedi elenco sul sito www.regione.toscana.it/regione/export/RT/sito-RT/Contenuti/sezioni/agricoltura/sviluppo_rurale/visualizza_asset.html_378929787.html) operanti sul territorio, o direttamente all'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura (Artea). Le istruttorie sulle domande presentate sono svolte dagli uffici competenti delle Province, Comunità Montane e unioni di Comuni (elenco completo sul sito http://www.regione.toscana.it/regione/multimedia/RT/documents/1214484712376_enti.pdf), GAL (www.regione.toscana.it/regione/multimedia/RT/documents/1225099760136_Riferimenti_GAL.pdf) o di Artea secondo la tipologia di misura e indicazione sul singolo bando.

SITO DELLA REGIONE TOSCANA SVILUPPO RURALE

www.regione.toscana.it/svilupporurale

